Scritto da Red.
Giovedì 03 Giugno 2021 17:59



NAPOLI – Martedì 1° giugno si è insediato il nuovo Consiglio dell’Ordine dei geologi della Campania che rappresenterà la categoria per il quadriennio 2021-2025. Nel corso della seduta, a seguito dell’assegnazione delle cariche istituzionali, il Consiglio è stato così costituito:

Egidio Grasso presidente Ariano Irpino (Avellino)

Gennaro D’Agostino vice presidente Teverola (Caserta)

Vincenzo Testa segretario Giugliano in Campania (Napoli)

Francesco Matarazzo tesoriere Vitulano (Benevento)

Alberto Alfinito consigliere Salerno (Salerno)

Lucio Amato consigliere Napoli (Napoli)

Flavia Bova consigliere Curti (Caserta)

Giovanna Cavallaro consigliere Scafati (Salerno)

Massimo Danna consigliere Avellino (Avellino)

Maurizio Gallo consigliere Paolisi (Benevento)

Antonio Console (Sezione B) consigliere S. Gregorio Magno (Salerno)

Il nuovo Consiglio – si legge in un comunicato – ha ricevuto pieno consenso dalla comunità geologica campana che ha partecipato in massa dimostrando apprezzamento per il lavoro svolto nel precedente mandato, piena condivisione dei nuovi obiettivi programmatici e grande spirito di appartenenza alla categoria. Un Consiglio giovane e profondamente rinnovato dove i sette nuovi ingressi garantiranno, anche questa volta, il binomio “rinnovamento e continuità” consentendo alla nuova squadra di sviluppare un’attività innovativa partendo da solide basi. Un Consiglio che si dichiara pronto a contribuire con idee e proposte alla prossima fase di ripresa e crescita del paese, in un territorio fragile come la Regione Campania, afflitto dalle numerose problematiche ambientali derivanti dalla concomitante presenza del rischio sismico, vulcanico, ed idrogeologico.

Uno degli obiettivi del nuovo Consiglio sarà quello di accrescere e valorizzare la professionalità del

geologo facendo riconoscere alla categoria un ruolo fondamentale nel processo di trasformazione del paese.

Infine, come anticipato dal presidente Grasso nel discorso di insediamento, saranno istituite specifiche commissioni di studio che affronteranno le tematiche più importanti ed attuali, quali ambiente, fondi europei, pianificazione territoriale, Protezione civile, rischio idrogeologico,

sismico e vulcanico.